

più ne dice lo stesso papa in una sua Bolla, con cui nell'856 conferma a Vitale patriarca gradense l'uso del Pallio, mentre assai probabilmente di quella sua venuta a Venezia, se stata fosse, avrebbe in quel privilegio fatta menzione. Laonde il racconto dei Veneziani è da tenersi per una pia leggenda, colla quale si volle dare maggior importanza a quelle reliquie ed unirvi una gloria nazionale d'averne albergato l'eccelso donatore.

Forse dall'invio di quei corpi santi e dalla venerazione particolare a quel monastero, istituito per largizione imperiale e sempre poi singolarmente favorito anche dagli imperatori occidentali con larghissimi privilegi, ebbe origine l'annual visita che vi faceva il doge ai vesperi del secondo giorno di Pasqua con grande pompa, preceduto da tutte le insegne ducali e dal diadema, ch'ebbe poi vol-

*na; Baronio; Novaes; Stella; Ferlone de' Viaggi de' sommi pontefici; Histoire des Papes* stamp. all'Aja, che racconta del resto assai minutamente tutti i fatti di Benedetto III; *Revius hist. Pontificum Rom.*; *Palatii Gesta Pontificum* assai diffuso; *Panvinius Epitome*, ove si legge pertanto; *Hic pontifex post consecrationem suam multa dona obtulit ecclesiis Dei tam in urbe Roma quam extra; Ciccarelli*, nulla dicono d'un allontanamento del papa Roma; come nulla ne dice il *Ciaconius* e solo l'*Oldoini* nelle note al medesimo, racconta la venuta a Venezia, sulla fede però del Morosini, *Paulus Morosinus in hist. venet. scribit*. E con un *dicesi* l'accenna il Mabillon *Annales ordinis s. Benedicti*, t. III, p. 54. Quanto poi al Dandolo, che dubbiosamente narra il fatto, ch'ei dice aver trovato *in libris antiquissimis*, ecco l'osservazione del Tartarotti, t. XXV R. I. *Quinam sint libri antiquissimi, quorum auctoritate nititur Dandulus* p. 179 E. *agens de adventu Venetias Benedicti III Summi Pontificis ab urbe Roma profugi, mihi omnino incompertum est. Marinus Sanutus* p. 454 D. *id non Benedicto III sed Bonifacio III tribuit, et contingisse ait anno erae vulgaris DCCCLIV, in quo geminus est error. Bonifacius enim tertius duo integra et amplius saecula ante annum DCCCLIV obiit, et Benedictus ipse eo anno ad Pontificatum nondum fuerat evectus.* I libri *antiquissimi* del Dandolo, che scriveva nel secolo XIV, potevano datare dal 1000 e 1100, e tuttavia essere di due e tre secoli distanti dal fatto. Infine aggiungerò la recente diligentissima opera del Jaffé, *Regesta Pontificum*, lavorata sulle fonti più sicure, e che non fa cenno dell'allontanamento di Benedetto III da Roma.